

IL BISOGNO DI PREGARE

Nel nostro cervello sono incorporati i bisogni dell'essere umano, come il bisogno di mangiare o di dormire e tanti altri ancora. Anche il bisogno di pregare ha il suo sito nel cervello, nella zona della comunicazione, dove avviene l'incontro con altre realtà fuori dalla terra, "altre" da noi.

Questo bisogno è equiparabile a tutti gli altri bisogni dell'apparato umano. Così come avviene che insorgono disturbi nella persona che non dorme bene o non dorme a sufficienza, ugualmente quando non si prega bene o a sufficienza insorgono in noi disturbi della personalità.

Il bisogno di mangiare è nel corpo umano e se non viene soddisfatto porta uno squilibrio; lo stesso avviene per il bisogno di parlare e per tutti gli altri bisogni essenziali.

Quando la persona non prega o non prega sufficientemente avviene al suo interno uno squilibrio e se ne portano le conseguenze, che sono dimostrabili. Ad esempio: marito e moglie sono due in una sola persona; quando non pregano e non pregano assieme avviene in loro uno squilibrio.

Il mondo non capisce queste cose perché l'uomo difficilmente supera la fase del passaggio dall'egocentrismo all'alterocentrismo, ma solo quest'ultimo porta la persona ad avere un rapporto positivo con tutta l'umanità.

Gli psichiatri fanno un lavoro importantissimo, ma quasi tutti non analizzano il disagio che nasce nella persona dall'assenza della preghiera. L'essere umano ha una componente spirituale che non è legata alle leggi della materia: sono stati fatti degli studi su alcune monache contemplative e hanno verificato che quando una persona entra in uno stato contemplativo profondo, arriva ad un picco tale per cui essa si mette nella possibilità dell'incontro con altri esseri, in un'altra dimensione.

L'uomo però crede al cinquanta per cento a queste cose, perché la sua fede è debole e normalmente non riesce a superare la materialità del suo essere. Ma se noi preghiamo ecco che ci lasciamo dominare dallo Spirito che è presente dentro di noi e allora tutto il corpo entra in un sano equilibrio ed in una gioia completa.

Sì, fratelli miei, c'è questo bisogno fisico della preghiera che si manifesta sul piano psichico e viene compenetrata dalla realtà dello Spirito. Infatti, quanto più l'uomo vive bestialmente, tanto meno lo Spirito procede. È la fede che ci salva, è questa relazione vitale con Gesù che ci presenta la realtà vera e ci fa entrare in essa.

Nell'uomo e nella donna ci sono tanti squilibri psichici; la preghiera è il gran mezzo che li cura, è il regolatore dell'equilibrio della persona umana.

(dalla Scuola di Comunità del 22/08/2007)